Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
aggiornamento 2006 - 2007
G9.5.05

Comune di Roma Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale

PIANO REGOLATORE GENERALE

Direttore arch. Daniel Modigliani

Carta di pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio comunale

foglio V
scala 1:20.000

0 metri 2.000

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI FRANOSI

Area in frana o colpita da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Luogo interessato da movimenti franosi [Regione Lazio – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.)]

Area compresa nell'"Inventario dei fenomeni franosi (attivi, quiescenti, inattivi e/o presunti) e situazione di rischio da frana" (in fase di aggiornamento [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (PAI.)]

Area in frana in corso di verifica [Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS.5)]

Area nella quale sono presenti evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporadici e locali indizi di fenomeni recenti di instabilità (scorrimento superficiale di detrito e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento X, Ufficio Servizio Giardini e Protezione civile – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Idraulica Trasporti e Strade, 2001)

Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale per crollo di cavità sotterranee [Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sinkholes)]

Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per crollo di cavità sotterranee sulla base di analisi di fotografie aeree (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)

Cavità accertate

Cave in sotterraneo di materiali da costruzione,gruppi di cavità isolate

Cunicoli e/o cavità isolate

Catacombe, tombe ipogee, ambienti sotterranei di interesse storico-archeologico

PROBABILITA' DI ESISTENZA DI CAVITA' SOTTERRANEE ARTIFICIALI (ANTICHE E RECENTI)	
IN TERRENI VULCANICI E SEDIMENTARI	CRITERI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
	Le indicazioni dirette ed indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
	Le indicazioni indirette e le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo pervasivo da escavazioni in sotterraneo
	Le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere probabile che in passato queste siano state interessate in modo discontinuo da escavazioni in sotterraneo
	Aree nelle quali le indicazioni dirette e/o indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico-tecnico fanno ritenere possibile la presenza di cavità sotterranee isolate e di limitata dimensione

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESONDAZIONE E ALLUVIONAMENTO FLUVIALE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLAGAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI

Aree di esondazione (fasce e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario [Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (PAI.) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (PS.1); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (PS.5)]

Aree a monte della diga di Castel Giubileo soggette ad esondazione naturale con tempi di ritorno (Tr) di ordine secolare dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso e la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'alveo (vegetazione ripariale e morfologia) funzionali al contenimento dei fenomeni di dissesto

Zona A, area di inedificabilità e tutela integrale

Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.11.1994

Aree a valle della diga di Castel Giubileo

Fascia A, area di esondazione diretta delle piene di riferimento di ordine secolare (Tr=50 e 100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minore e secondario in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica

Fascia AA, area di esondazione interna alle strutture arginali e area inondabile riferibile a piene ordinarie del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma

Fascia B, area di esondazione diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con Tr=200 anni e area marginale della piena con Tr=50 anni; in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo della pressione antropica

Zona a rischio idraulico medio R2 per cui è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile

Zona a rischio idraulico elevato R3 per cui è necessario realizzare opere di difesa

Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per cui è necessario realizzare opere di difesa

Località indicativa di area interessata da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definita sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronachistiche) [Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (Progetto A.V.I., Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.)]

Aree interessate da allagamenti per deflusso non regimentato di acque meteoriche connesse con eventi pluviometrici critici

Area interessata da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Extradipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)

Aree di Acilia, Dragona e Centro Giano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluviometrico critico del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XIII)

Area situata al di sotto del livello del mare

Area fluviale interessata da erosione della sponda

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI DI ORIGINE MARINA

Fronte di delta in erosione

Limite di massima risalita del cuneo salino lungo il fondale del fiume Tevere (8,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

PRINCIPALI PERICOLOSITA' RIGUARDANTI L'IMPATTO DELLE ATTIVITA' ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE

Principali potenziali ingestori e viacoli di inquinamento dei corpi idrici sotterranei

Area occupata da cava in esercizio*

Area occupata da cava non in esercizio (dismessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa) *

Area occupata da Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso) *

Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche con ubicazione incerta*

* Cave [Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E., aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche C.E.R.I.]

Area di pertinenza della discarica di rifiuti di Malagrotta

XV-1 Captazione di acque con numero identificativo per Municipio (pozzo romano, pozzo trivellato o sorgente) con presenza di coliformi totali e/o fecali in 100 ml [ARPA Lazio (ex Presidio Multizonale di Prevenzione di Roma - USL RM 5, 1992)]

PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUINAMENTO INTERESSATE DA VINCOLI E PRESCRIZIONI RIGUARDANTI LA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Aree di salvaguardia D.G.R. del Lazio n. 6795 del 8 agosto 1995 (Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988 n. 236. Individuazione delle aree di salvaguardia ricadenti sul territorio del Comune di Roma e Frascati relative alle risorse idriche di "Acqua Vergine" e "Colle Mentuccia".) delle risorse idriche sotterranee di pubblico interesse (ACEA S.p.A) (Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i popoli)

Zona a tutela assoluta. Zona recintata di Acqua Vergine (1), Colle Mentuccia (2), Tor Angela (3) e Finocchio (4), provvista di opere di regimazione delle acque dilavanti ed esclusivamente adibita alle opere di captazione o presa delle acque sotterranee e ad infrastrutture di servizio

Zona di rispetto. Zona di Acqua Vergine e Colle Mentuccia, dove sono vietati insediamenti di determinati "centri di pericolo" e lo svolgimento di "attività a rischio" che, per l'eventuale infiltrazione nel sottosuolo di sostanze inquinanti, potrebbero arrecare contaminazioni alla falda idrica sotterranea destinata al consumo umano

Zona di protezione. Zona territoriale di ricarica delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Colle Mentuccia, Torre Angela e Finocchio dove, per la tutela dall'inquinamento, deve essere privilegiata la destinazione agroforestale con limitazioni nell'uso di concimi organici, pesticidi e fertilizzanti. Gli insediamenti civili, produttivi, turistici e zootecnici dovranno acquisire l'autorizzazione da parte dell'ente competente che valuterà gli aspetti igienico-sanitari relativi alla pressione degli stessi sul suolo, limitandone al massimo gli effetti mediante prescrizioni tecniche

1 Sorgenti Acqua Vergine

2 Centro idrico Colle Mentuccia

3 Pozzi Tor Angela

4 Pozzi Finocchio

Aree soggette a vincolo minerario riguardante la protezione delle falde idriche sotterranee interessate da concessioni per attività di captazione ed estrazione di acque minerali destinate al consumo umano (Legge Regione Lazio n.90/80 (Regione Lazio, Direzione Attività Produttive, Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria)

1 Tenuta Acqua Acetosa - sfruttamento temporaneamente sospeso per inquinamento (scadenza concessione 24/10/2020)
2 Sorgente Ninfa Egeria - scadenza concessione 10/06/2008
3 Acqua Minerale Appia - scadenza concessione 10/02/2019
4 Acqua Sacra - scadenza concessione 15/12/2010
5 Acqua Santa Maria alle Capannelle - scadenza concessione 01/07/2016
6 S. Maria Nuova - concessionario fallito
7 Laurentina Valle S. Giovanni - sfruttamento temporaneamente sospeso per decadenza della titolarietà della concessione nel 2006 in relazione alla violazione dell'articolo 29 L.R. 90/80

Aree critiche e aree di attenzione riguardanti il prelievo per l'uso compatibile della risorsa idrica degli acquiferi sotterranei (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre, Piano Stralcio dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, PUC)

Area critica, in cui la concentrazione dei prelievi determina un depauperamento della circolazione idrica sotterranea e un'alterazione dei livelli piezometrici significativamente superiore a quella delle aree circostanti, con rischio di compromissione, in tempi brevi, dell'approvvigionamento idrico delle attività che vi insistono

Area d'attenzione, in cui sono state rilevate anomalie piezometriche ma sulla quale il prelievo calcolato (2006) non risulta essere particolarmente elevato

PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUINAMENTO IDRICO

Deflusso idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di rettificazione

Deflusso idrico dei canali di bonifica

Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali

Sorgente principale

Sorgente storica ubicata all'interno delle mura della città di Roma

Sorgente lineare principale

LOCALITA' DI INTERESSE GEOLOGICO-AMBIENTALE SOTTOPOSTE A SALVAGUARDIA E TUTELA

254 Geosito con codice identificativo (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)

Confine comunale

I	II	III
IV	**V**	VI
IX	X	XI